



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 76

CABINOVIA APOLLONIO-SOCREPES A CORTINA D'AMPEZZO (BL), QUALI AZIONI IN MERITO AI RISCHI GEOLOGICI E A TUTELA DEI LAVORATORI E DEI RESIDENTI?

presentata il 9 marzo 2026 dai consiglieri Cunegato e Ostanel

Premesso che:

- nell'ambito dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 era prevista la realizzazione della cabinovia Apollonio-Socrepes a Cortina d'Ampezzo (BL), opera del Piano complessivo delle opere olimpiche (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 settembre 2023 "Piano complessivo delle opere da realizzare in funzione delle olimpiadi invernali Milano Cortina 2026") per un costo di 127,5 milioni di euro, di cui 6,7 milioni a carico della Regione del Veneto;
- con deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2024, n. 569 (Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. "Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo CUP: C41C2200000003": individuazione quale opera di preminente interesse regionale ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 16 e dell'art. 4, comma 2, lett. b) della Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4) la Giunta regionale ha individuato l'opera quale infrastruttura di preminente interesse regionale; con decreto del direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso 13 febbraio 2025, n. 14 ha adottato il provvedimento di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) favorevole con quindici condizioni ambientali, tredici delle quali *ante operam*; l'iter è stato accelerato attraverso i poteri commissariali conferiti dal Governo al commissario straordinario di (...) ai sensi della normativa olimpica derogatoria.

Considerato che:

- l'impianto insiste su versanti classificati a pericolosità P2 e P3 nel Piano per l'assetto idrogeologico (PAI); uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche – Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (CNR-IRPI) ha classificato l'area della stazione intermedia in località Mortisa (Cortina d'Ampezzo) a pericolosità geologica elevata;

- la Direzione difesa del suolo della Regione del Veneto aveva segnalato, con nota del 7 marzo 2025, l'assenza di qualsiasi riferimento al parere di immunità dal pericolo frane nella convocazione della conferenza dei servizi, parere obbligatorio ai sensi dell'articolo 7, comma 6 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 4 agosto 1998, n. 400 (Regolamento generale recante norme per le funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinate al trasporto di persone) come modificato dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 5 dicembre 2003, n. 392;
- il 1° dicembre 2025, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ha rilasciato il nullaosta temporaneo all'impianto con quattordici prescrizioni, tra cui l'acquisizione del parere d'immunità da frana della Regione del Veneto;
- detto parere è stato rilasciato dalla Regione del Veneto solo il 5 gennaio 2026, a cantieri già avviati da mesi, confermando la presenza di dissesti in atto; ANSFISA avrebbe inoltre confermato che, alla vigilia dei Giochi, (...) non aveva ancora trasmesso la documentazione tecnica necessaria per lo scioglimento delle riserve del nullaosta temporaneo;
- come risulta da notizie di pubblico dominio, tra il 29 e il 30 agosto 2025 si è aperta una frattura di oltre 30 metri sul versante di Socrepes (Cortina d'Ampezzo); ne è seguito il crollo di un muro di sostegno presso la stazione intermedia e la chiusura della strada di accesso a Mortisa; filmati documentano operai privi di dispositivi di protezione individuale e risulterebbe assente un piano unitario di sicurezza per i cantieri interferenti nell'area;
- l'on. deputata Luana Zanella ha depositato alla Procura della Repubblica di Belluno una serie di esposti, integrati nel dicembre 2025, e ha scritto al Prefetto di Belluno chiedendo il sequestro del cantiere, documentando l'instabilità del terreno, le procedure di costruzione a stralci in assenza di progetto esecutivo e il mancato rilascio del parere di immunità da frana;

i Giochi si sono conclusi il 21 febbraio 2026 senza che la cabinovia fosse entrata in esercizio; la Procura della Repubblica di Belluno ha aperto un fascicolo, a carico di ignoti, per disastro colposo, frana colposa e violazioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) per quale motivo il parere di immunità da frana sia stato rilasciato solo il 5 gennaio 2026, a cantieri già avviati, in apparente violazione degli obblighi di legge, e quali azioni conseguenti siano state intraprese;
- 2) a che punto sia la verifica di ottemperanza della condizione n. 1 del provvedimento di VIA relativa al sistema di monitoraggio geotecnico, e se tale sistema risulti collaudato e funzionante come condizione imprescindibile per l'avvio dell'esercizio;
- 3) se intenda adottare misure urgenti per la sicurezza di lavoratori e residenti, anche alla luce delle violazioni in materia di sicurezza sul lavoro emerse.